



## Note sulla congiuntura del Molise

Banca d'Italia, Filiale di Campobasso – Corso Mazzini, 2 – 86100 Campobasso - tel. 0874 43151

Nei primi mesi del 2006 l'economia regionale ha risentito ancora della fase di debolezza che l'aveva caratterizzata l'anno precedente, anche se si sono registrati segnali di ripresa in alcuni settori. Nell'industria manifatturiera si è avuto un peggioramento della domanda e della produzione. Il settore delle costruzioni ha mantenuto elevati livelli di attività. È continuata l'espansione dell'export, sebbene a un ritmo inferiore rispetto agli anni precedenti. L'occupazione è aumentata, grazie al settore terziario. I finanziamenti bancari sono cresciuti, trainati dalla componente destinata alle famiglie consumatrici e alle imprese del settore delle costruzioni e dell'energia. La raccolta bancaria è aumentata.

### L'ECONOMIA REALE

#### L'industria

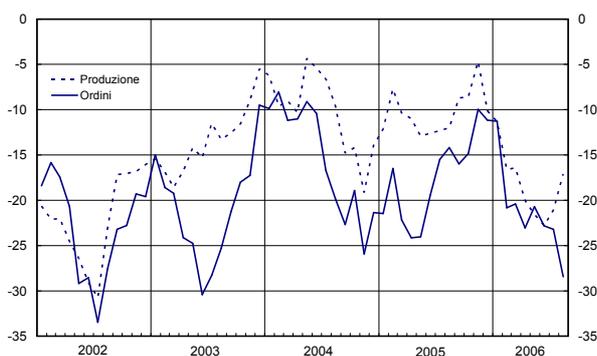
Nei primi nove mesi del 2006 la domanda rivolta alle imprese industriali del Molise è stata debole. L'indicatore ISAE degli ordini è progressivamente peggiorato, soprattutto per il mercato estero.

maggiori dimensioni; tra le imprese più piccole, prevalgono invece quelle che, nei primi nove mesi del 2006, hanno registrato una crescita del fatturato a prezzi correnti.

Gli investimenti fissi lordi sono risultati sostanzialmente in linea con quanto programmato a fine 2005. L'attività di investimento permane sui livelli ridotti degli ultimi anni.

Fig. 1

Livello degli ordini e della produzione (1)  
(medie mobili centrate di 3 mesi)



Fonte: elaborazioni su dati ISAE.  
(1) Saldi percentuali delle risposte: "alto", "normale" e "basso" fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati.

Il livello della produzione è diminuito; nel terzo trimestre si è avuta una lieve ripresa dell'attività, tradottasi soprattutto in un aumento delle scorte di prodotti finiti (fig. 1 e tav. a1).

In base al sondaggio della Banca d'Italia, condotto su un campione di 51 imprese industriali molisane con almeno 20 addetti, il calo del fatturato è attribuibile in prevalenza alle imprese di

#### Le costruzioni

Nei primi mesi del 2006 è proseguita la crescita del settore delle costruzioni. Secondo i dati forniti dalle casse edili molisane, nei primi sei mesi dell'anno le ore di lavoro sono cresciute del 7,6 per cento, anche per un aumento del numero di addetti del 2,4 per cento.

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio sui lavori pubblici del CRESME, nel primo semestre del 2006 il valore complessivo delle gare bandite è cresciuto del 22,2 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Vi ha contribuito la pubblicazione di nuovi bandi di gara per 76 milioni di euro nella provincia di Campobasso; in provincia di Isernia l'importo complessivo si è invece dimezzato, attestandosi al di sotto dei 6 milioni di euro.

Secondo le rilevazioni de *Il Consulente Immobiliare*, nei primi sei mesi del 2006 i prezzi medi delle nuove abitazioni in Molise sono cresciuti del 5,1 per cento rispetto al giugno dell'anno precedente. Nel 2005 la crescita era stata del 18,3 per cento.

## ***I servizi***

*Il commercio.* – Secondo i dati del Ministero per lo Sviluppo economico, nel primo semestre del 2006 le vendite in Molise, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono lievemente aumentate (0,6 per cento). La grande distribuzione ha riportato risultati migliori (1,3 per cento) rispetto ai piccoli e medi esercizi.

*Il turismo.* – Secondo le rilevazioni effettuate dagli Enti provinciali del turismo molisani, nei primi otto mesi dell'anno è proseguita la flessione dei flussi turistici diretti verso il Molise: sebbene gli arrivi siano risultati sostanzialmente stabili (0,4 per cento), le presenze sono calate dell'1,4 per cento. La riduzione non ha interessato la componente estera, aumentata in termini sia di arrivi (6,8 per cento) sia di presenze (12,8 per cento; tav. a3).

## ***La demografia d'impresa***

Secondo i dati forniti da Unioncamere-Movimprese, nel giugno 2006 il numero di imprese attive in Molise è lievemente calato (-0,3 per cento) rispetto al giugno 2005, attestandosi a 33.192 unità (tav. a4). La crescita del 3,2 per cento delle imprese edilizie e dell'1,3 per cento di quelle dell'industria in senso stretto non ha compensato il calo del 3,2 per cento registrato nel settore agricolo. Nel terziario è aumentato del 7,4 per cento il numero delle imprese attive nel campo immobiliare, del noleggino, dell'informatica e della ricerca, mentre è rimasto sostanzialmente stabile quello degli esercizi commerciali attivi (0,7 per cento).

## ***Gli scambi con l'estero***

Nei primi sei mesi del 2006 le esportazioni delle imprese molisane, espresse a prezzi correnti, sono cresciute del 9,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (13,3 per cento nel 2005).

I comparti del tessile e abbigliamento e degli articoli in gomma e materie plastiche sono cresciuti, rispettivamente, del 7,5 e del 25,5 per cento, confermando il buon andamento degli ultimi anni. Le esportazioni di prodotti chimici, dopo il sensibile calo registrato negli ultimi anni, sono rimaste sostanzialmente stabili (1,3 per cento; tav. a5).

L'export verso i paesi dell'Unione economica e monetaria è continuato a crescere a un ritmo inferiore rispetto agli altri mercati di sbocco (4,0 per cento); nell'ultimo triennio, l'incidenza dell'area sulle esportazioni complessive regionali è

scesa, dal 50,1 al 43,8 per cento. Grazie soprattutto a un aumento del 14,9 per cento delle esportazioni dirette nella Federazione Russa, la quota dell'Europa centro orientale è invece salita al 15,3 per cento (14,0 per cento nel 2005).

Le importazioni molisane sono cresciute del 24,0 per cento, a un ritmo superiore rispetto agli anni precedenti. L'aumento ha interessato principalmente il settore tessile (39,9 per cento) e quello dei mezzi di trasporto, che hanno raggiunto, rispettivamente, una quota del 18,7 e del 19,4 per cento sul totale.

## ***Il mercato del lavoro***

Secondo la *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat, nei primi sei mesi del 2006 gli occupati residenti in Molise sono cresciuti dell'1,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo le 108 mila unità (tav. a6). L'aumento ha interessato soltanto la componente maschile della popolazione (1,7 per cento); l'occupazione femminile è invece rimasta sostanzialmente stabile (-0,1 per cento), dopo il netto calo registrato nel 2005 (-4,7 per cento).

Nell'industria in senso stretto vi è stato un calo occupazionale di oltre 2 mila unità, più che compensato dalla crescita nel terziario; in quest'ultimo settore, l'aumento ha interessato prevalentemente il comparto commerciale.

Sono aumentate le persone in cerca di occupazione; il tasso di disoccupazione ha così raggiunto l'11,0 per cento (10,2 per cento nel primo semestre del 2005).

Secondo i dati dell'INPS, nei primi otto mesi del 2006 il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è aumentato del 30,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (tav. a7). A fronte della riduzione degli interventi ordinari (-62,8 per cento), vi è stato un netto aumento di quelli straordinari che hanno raggiunto le 640 mila ore; gli interventi effettuati nella gestione edilizia sono raddoppiati raggiungendo le 436 mila ore. Nell'industria in senso stretto le ore di cassa integrazione straordinaria si sono concentrate nei comparti meccanico e tessile.

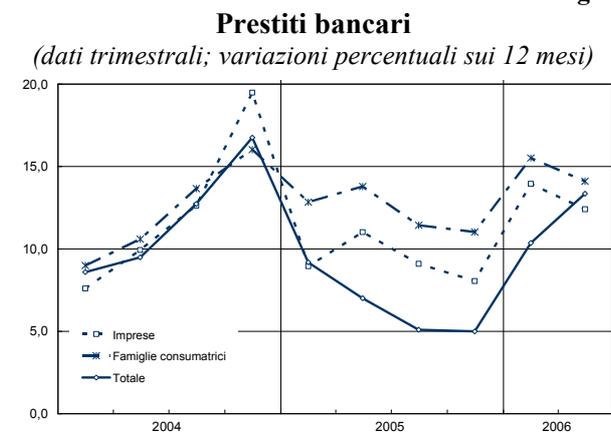
Secondo i dati forniti dalla Direzione regionale dell'INPS, nei primi sei mesi del 2006 le indennità di disoccupazione concesse sono cresciute del 44,6 per cento rispetto al primo semestre 2005; quelle di mobilità sono aumentate del 19,2 per cento.

## L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

### Il finanziamento dell'economia

Nei dodici mesi terminanti a giugno i finanziamenti bancari alla clientela molisana, al netto dei crediti in sofferenza e dei pronti contro termine, sono aumentati del 13,4 per cento, in accelerazione rispetto al dicembre del 2005 (5,0 per cento; fig. 2). Vi hanno contribuito tutti i principali settori dell'economia regionale. Il credito a breve termine è cresciuto del 5,7 per cento, quello a scadenze più protratte del 17,3 per cento. I finanziamenti alle Amministrazioni pubbliche sono saliti del 34,2 per cento (tav. A9).

Fig. 2



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

*I prestiti alle imprese.* – Il credito erogato alle imprese è cresciuto del 12,4 per cento soprattutto grazie all'aumento registrato nel settore delle costruzioni (22,4 per cento).

L'espansione dei prestiti erogati alle imprese dell'industria in senso stretto (17,3 per cento) è principalmente riconducibile alla crescita dei finanziamenti al comparto dell'energia (46,6 per cento) per il completamento della nuova centrale termoelettrica di Termoli; al netto dei dati relativi a quest'ultimo comparto, i finanziamenti all'industria sono cresciuti del 6,9 per cento.

Nel terziario i prestiti agli esercizi commerciali sono calati del 5,5 per cento. È proseguito l'incremento dei prestiti alle aziende che svolgono attività di compravendita di immobili o forniscono servizi di consulenza alle imprese (17,2 per cento).

A giugno i prestiti erogati alle imprese dalle società finanziarie iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo unico bancario sono risultati in calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le operazioni di leasing si sono ridotte del 5,0 per cento (-0,8 per cento a dicembre 2005), quelle di factoring del 25,0 per cento.

Tra il dicembre 2005 e giugno 2006 i tassi di interesse attivi sui prestiti a medio e a lungo termine sono passati dal 4,1 al 4,5 per cento, in linea con l'incremento rilevato su base nazionale (tav. a12); quelli sui finanziamenti a breve termine sono leggermente calati al 7,7 per cento, riducendo lo spread con il valore medio nazionale.

*I prestiti alle famiglie.* – Tra il giugno 2005 e quello 2006 i prestiti alle famiglie consumatrici sono cresciuti del 14,1 per cento (11,0 per cento a dicembre 2005), confermando un ritmo di crescita superiore a quello dei prestiti complessivi (tav. a9).

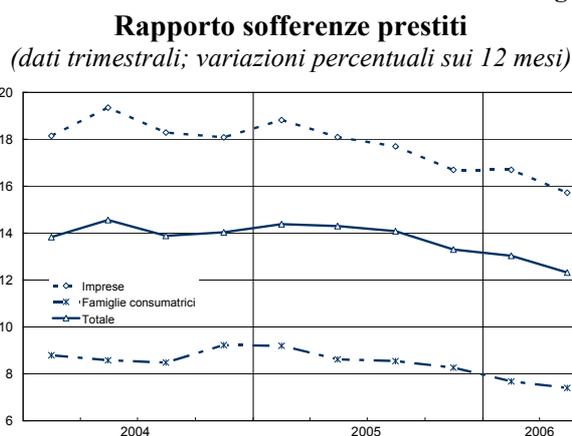
Vi ha in parte contribuito l'aumento dei mutui (15,6 per cento) sospinti dagli investimenti in immobili residenziali. È proseguito il calo dei prestiti in conto corrente, scesi al 6,0 per cento del totale dei finanziamenti concessi alle famiglie (7,2 per cento nel giugno 2005).

A giugno 2006 gli importi complessivi erogati dalle società finanziarie ex art. 107 per operazioni di credito al consumo erano cresciuti del 26,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

### I prestiti in sofferenza

In rapporto alle consistenze degli impieghi vivi di inizio periodo, le nuove posizioni in sofferenza rettificata emerse nei dodici mesi terminanti a giugno sono risultate pari all'1,0 per cento, sostanzialmente in linea con il valore registrato a dicembre 2005 (0,9 per cento), ma in calo rispetto a giugno del 2005 (1,9 per cento).

Fig. 3



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

Le consistenze delle sofferenze bancarie nei confronti della clientela molisana sono diminuite del 2,3 per cento (-0,5 per cento nel dicembre del 2005): al calo del flusso di nuove sofferenze si è

accompagnata la cessione di oltre 6 milioni di euro di crediti in sofferenza. In rapporto ai prestiti complessivi, l'incidenza delle sofferenze è così scesa al 12,3 per cento (13,3 per cento nel dicembre del 2005; fig. 3). A giugno 2006 il rapporto tra sofferenze e prestiti nel settore manifatturiero, anche se in diminuzione, raggiungeva il 31,9 per cento.

### La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

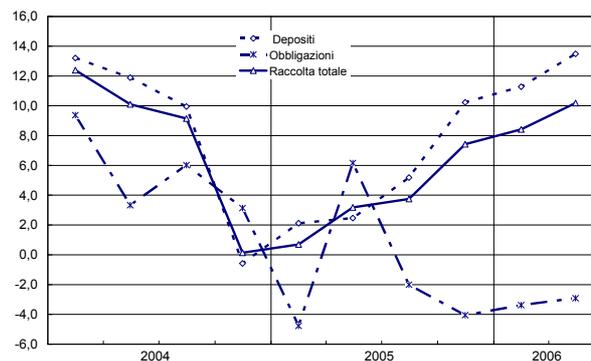
Nei dodici mesi terminanti a giugno la raccolta bancaria in Molise è cresciuta del 10,2 per cento, trainata dall'aumento dei depositi (13,5 per cento). È proseguito l'andamento negativo dei titoli obbligazionari (-2,9 per cento; fig. 4).

L'espansione dei depositi è stata più intensa per le imprese (15,0 per cento) mentre i depositi delle famiglie sono aumentati del 6,2 per cento. Le famiglie hanno accresciuto le somme detenute su conti correnti bancari (5,7 per cento; tav. a10) e hanno ulteriormente incrementato il ricorso a operazioni di pronti contro termine (23,6 per cento).

I titoli depositati dalla clientela molisana presso il sistema bancario sono diminuiti del 19,7 per cento (tav. a11). La flessione del 33,2 per cento di quote emesse dagli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) non è stata compensata dall'aumento delle attività detenute in titoli di Stato.

Fig. 4

**Raccolta bancaria**  
(dati trimestrali; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

# Appendice statistica

Tav. a1

## INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (valori percentuali)

Periodi	Grado di utilizzazione degli impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale		
2004 - III trim.	71,7	-18,9	-14,1	-19,9	-9,6	2,2
IV "	72,9	-23,2	-43,8	-25,9	-19,1	4,9
2005 - I trim.	71,5	-17,2	-22,2	-16,5	-7,7	12,8
II "	72,0	-20,4	-28,6	-24,0	-12,9	5,4
III "	73,7	-14,3	-18,4	-14,2	-12,0	2,5
IV "	71,8	-10,0	-22,1	-10,0	-4,7	6,8
2006 - I trim.	72,2	-21,9	-18,2	-20,8	-16,6	3,9
II "	75,4	-14,1	-18,6	-20,7	-21,6	2,1
III "	71,7	-19,0	-29,4	-28,4	-17,1	8,4

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati.

Tav. a2

## INVESTIMENTI, ORDINI E PRODUZIONE (composizione percentuale delle risposte)

	Aumento	Stabilità	Riduzione	Saldo
Spesa per investimenti nel 2006 rispetto a quella programmata alla fine 2005	20,0	58,0	22,0	-2,0
Fatturato nei primi tre trimestri del 2006 rispetto ai primi tre trimestri del 2005	41,2	25,5	33,3	7,8
Produzione nel quarto trimestre 2006 rispetto al terzo trimestre 2005	34,8	41,3	23,9	10,9

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine congiunturale sulle imprese industriali*.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

**MOVIMENTO TURISTICO (1)**  
(unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Voci	Arrivi		Presenze	
	gennaio-agosto 2006	Var. %	gennaio-agosto 2006	Var. %
Italiani	134.224	-0,1%	546.415	-2,5%
Stranieri	11.369	6,8%	48.862	12,8%
<b>Totale</b>	<b>145.593</b>	<b>0,4%</b>	<b>595.277</b>	<b>-1,4%</b>

Fonte: EE.PP.TT.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

**IMPRESE ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE**  
(unità)

Settori	I semestre 2005			I semestre 2006		
	Iscrizioni	Cessazioni	Attive a fine periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicolt. e pesca	243	415	13.438	229	544	13.004
Industria in senso stretto	78	88	2.834	74	119	2.872
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	78	87	2.794	72	115	2.830
Costruzioni	158	139	3.725	168	151	3.846
Commercio	243	276	7.468	272	298	7.522
di cui: <i>al dettaglio</i>	173	197	4.967	180	206	4.980
Alberghi e ristoranti	56	67	1.444	54	61	1.515
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	26	30	912	8	32	885
di cui: <i>trasp. terrestri; trasp. mediante condotta</i>	20	24	809	5	32	770
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	70	73	1.459	58	59	1.567
Altri servizi	64	64	1.902	68	68	1.954
Imprese non classificate	328	45	102	360	68	27
<b>Totale</b>	<b>1.266</b>	<b>1.197</b>	<b>33.284</b>	<b>1.291</b>	<b>1.400</b>	<b>33.192</b>

Fonte: Unioncamere – Movimprese.

**COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA**  
*(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Voci	Esportazioni		Importazioni	
	I sem. 2006	Var. %	I sem. 2006	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	..	-	6	174,5
Prodotti delle industrie estrattive	..	-	..	-
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18	1,2	20	6,5
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	155	7,5	40	39,9
Cuoio e prodotti in cuoio	15	21,5	1	112,6
Prodotti in legno, sughero e paglia	0	-44,1	2	64,9
Carta, stampa ed editoria	1	63,9	1	53,9
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	..	-	..	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	35	1,3	42	8,0
Articoli in gomma e materie plastiche	62	25,5	4	-7,8
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	2	190,8	0	-31,5
Metalli e prodotti in metallo	3	-34,6	26	61,5
Macchine e apparecchi meccanici	8	-12,6	14	5,8
Apparecchiature elettriche e ottiche	12	24,2	6	-2,0
Mezzi di trasporto	2	170,6	38	24,3
Altri prodotti manifatturieri	4	5,0	3	-3,7
Energia elettrica e gas	-	-	-	-
Prodotti delle altre attività	..	-	1	271,6
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>9,4</b>	<b>205</b>	<b>24,0</b>

Fonte: Istat.

**FORZE DI LAVORO, TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ**  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

Periodi	Occupati						In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	di cui: commercio	Totale				
2003 (3).....	-16,7	-10,2	10,3	-1,7	....	-3,7	16,8	-1,9	10,5	58,1
2004.....	-0,4	3,6	-5,3	1,5	....	1,0	9,7	1,9	11,3	58,7
2005.....	-26,7	3,7	3,8	-1,6	5,7	-2,1	-14,3	-3,5	10,1	56,8
2005 – I trim.	-20,5	7,4	10,1	-4,6	-0,6	-2,1	-9,5	-2,9	11,1	56,5
II trim.	-30,4	4,3	1,9	-3,5	3,2	-3,5	-24,0	-5,9	9,3	56,5
III trim.	-35,0	6,7	8,4	-2,9	7,8	-2,9	-17,4	-4,5	9,5	56,3
IV trim.	-20,4	-3,5	-4,6	4,7	12,0	..	-5,7	-0,7	10,4	58,1
2006 – I trim.	5,5	-14,7	-5,9	4,4	10,0	-0,8	3,3	-0,4	11,5	56,7
II trim.	-10,1	-7,7	3,5	7,6	15,3	2,9	15,4	4,1	10,4	58,7

Fonte: Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni. – (3) Valori relativi al 2003 ricostruiti dall'Istat, coerentemente con la nuova rilevazione, avviata nel gennaio 2004.

Tav. a7

**ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI**  
(migliaia di unità e variazioni percentuali rispetto al periodo corrispondente)

Branche	Interventi ordinari		Totale (1)	
	Gen. – Ago. 2006	Var. %	Gen. – Ago. 2006	Var. %
Agricoltura	-	-	-	-
Industria in senso stretto	170	-62,3	810	15,4
Estrattive	12	11,4	12	11,4
Legno	-	-	-	-
Alimentari	2	-7,1	35	-76,0
Metallurgiche	-	-100,0	-	-100,0
Meccaniche	46	-84,6	415	17,9
Tessili	1	-90,3	126	466,8
Vestuario, abbigliamento e arredamento	40	68,8	77	222,6
Chimiche	22	-41,1	99	159,9
Pelli e cuoio	21	818,9	21	818,9
Trasformazione di minerali	17	67,7	17	-66,0
Carta e poligrafiche	-	-100,0	-	-100,0
Energia elettrica e gas	8	-74,9	8	-75,5
Varie	-	-	-	-
Costruzioni	..	-93,5	..	-99,2
Trasporti e comunicazioni	1	-78,6	1	-78,6
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Commercio	-	-	-	-100,0
Gestione edilizia	-	-	436	106,7
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>-62,8</b>	<b>1.248</b>	<b>30,2</b>

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari, quelli straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

**RACCOLTA E PRESTITI DELLE BANCHE PER PROVINCIA (1)**

(consistenze di fine periodo in milioni di euro  
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Province	Giugno 2006	Var. %
<b>Depositi</b>		
Campobasso	1.729	16,3
Isernia	477	4,4
<b>Totale</b>	<b>2.206</b>	<b>13,5</b>
<b>Obbligazioni (2)</b>		
Campobasso	321	-4,7
Isernia	155	0,9
<b>Totale</b>	<b>476</b>	<b>-2,9</b>
<b>Prestiti (3)</b>		
Campobasso	2.289	12,9
Isernia	889	7,6
<b>Totale</b>	<b>3.178</b>	<b>11,4</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. – (3) I dati sui prestiti comprendono i pronti contro termine e le sofferenze.

**PRESTITI E SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (1)**

(consistenze di fine periodo in milioni di euro,  
variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

Settori	Prestiti (2)		Sofferenze		Rapporto Sofferenze/Prestiti	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2005	Giugno 2006
Amministrazioni pubbliche	110	34,2	..	-	-	0,1
Società finanziarie e assicurative	56	-0,3	2	-18,8	3,4	2,8
Società non finanziarie (a)	1.435	13,3	221	0,3	17,4	15,4
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (3)	206	13,1	18	-23,4	12,8	8,6
Famiglie	1.228	12,6	126	-6,5	12,4	10,3
di cui: <i>produttrici</i> (b)(4)	367	9,2	62	-10,7	20,8	17,0
<i>consumatrici</i>	861	14,1	64	-2,0	8,6	7,4
Imprese (a+b)	1.802	12,4	283	-2,3	18,1	15,7
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	449	7,1	144	-1,3	34,7	31,9
<i>costruzioni</i>	331	22,4	47	-9,4	19,3	14,3
<i>servizi</i>	654	6,6	67	-5,5	11,6	10,3
<b>Totale</b>	<b>2.830</b>	<b>13,4</b>	<b>349</b>	<b>-2,3</b>	<b>14,3</b>	<b>12,3</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

**RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro  
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Periodi	Depositi			Obbligazioni (3)	Totale
	di cui: (2)				
	Conti correnti	Pronti contro termine			
<b>Famiglie consumatrici</b>					
Giugno 2006	1.486	944	123	429	1.914
Var. %	6,2	5,7	23,6	-2,8	4,1
<b>Totale</b>					
Giugno 2006	2.206	1.585	133	476	2.682
Var. %	13,5	15,2	21,5	-2,9	10,2

Fonte: segnalazioni di vigilanza.  
(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. –  
(3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

**TITOLI IN DEPOSITO PRESSO LE BANCHE (1) (2)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro  
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Voci	Totale			
			di cui: famiglie consumatrici	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %
Titoli a custodia semplice e amministrata	607	-19,7	522	-15,3
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	259	5,3	240	8,4
<i>obbligazioni</i>	73	-9,9	69	-10,0
<i>azioni</i>	63	-46,3	34	-22,8
<i>quote di O.I.C.R. (3)</i>	187	-33,2	166	-35,2

Fonte: segnalazioni di vigilanza.  
(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria. – (3) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

**TASSI DI INTERESSE BANCARI (1)***(valori percentuali)*

Voci	Giù. 2005	Set. 2005	Dic. 2005	Mar. 2006	Giù. 2006
<b>Tassi attivi</b>					
Prestiti a breve termine (2)	7,71	7,59	7,82	7,93	7,65
Prestiti a medio e a lungo termine (3)	3,98	4,01	4,08	4,41	4,52
<b>Tassi passivi</b>					
Conti correnti liberi (4)	0,75	0,74	0,84	0,90	1,01

Fonte: Banca d'Italia, *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.  
(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (3) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni accese nel trimestre; sono considerate le operazioni con durata superiore a un anno. – (4) Sono inclusi anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.